

**SCUOLA** A BARI UN WORKSHOP ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE DEI DIRETTORI DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (AIDA)

# La sfida dei Dsga nella scuola «digitale» del terzo millennio

GIANPAOLO BALSAMO

● La scuola sempre più pronta a raccogliere le sfide del futuro, ad aprirsi al digitale e all'utilizzo di nuovi metodi e nuove tecnologie per restare al passo con i tempi.

In questo contesto il ruolo svolto dai Direttori dei servizi generali e amministrativi (Dsga) diventa oltremodo pregnante anche se digitalizzazione e trasparenza non sempre producono uno snellimento della burocrazia specie quando sono imposte senza adeguata formazione e non tenendo conto degli scarsi strumenti tecnologici a disposizione e della quotidianità della vita scolastica.

Di tutto questo si è parlato nei giorni scorsi durante un workshop organizzato da Aida-Scuole (l'Associazione di categoria dei Direttori dei servizi generali e amministrativi degli Istituti scolastici statali di ogni ordine e grado), in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari «Aldo Moro» e l'Associazione italiana per l'informatica e il calcolo automatico (Aica) nel Salone degli Affreschi del Palazzo Ateneo dell'Università degli Studi di Bari.

Il convegno, avvalendosi dell'alta professionalità dei relatori (erano presenti il **prof. Giuseppe Pirlo** dell'Università di Bari nonché presidente Aica-Puglia, la **dott. Giuliana Sannito**, presidente di Aida-Scuole, il **prof. Giovanni Adorni** dell'Università di Genova nonché presidente di Aica, il **prof. Francesco Sandro Della Rocca** di Aica-Informatica

giuridica, il **prof. Roberto Voza**, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Bari, e il **prof. Luciano Gigante**, già dirigente scolastico), ad un anno dalla costituzione di

Aida-Scuole ha rappresentato un

momento di confronto e di riflessione sul ruolo del Dsga analizzando due aspetti fondamentali del lavoro degli uffici delle segreterie scolastiche: l'aspetto organizzativo e gestionale della scuola digitale e l'aspetto giuridico amministrativo alla luce del nuovo Ccnl di comparto.

«È stato un momento di alta formazione, reso possibile grazie al contributo del prof. Giuseppe Pirlo dell'Università di Bari», ha commentato la **dott.ssa Laura Bovino**, componente del Consiglio nazionale di Aida-Scuole e tra

gli organizzatori dell'evento. «Una giornata importante per la nostra categoria e per la nostra giovane associazione. La presenza di autorevoli relatori e l'appoggio scientifico-formativo del-

l'Università degli studi di Bari è per noi motivo di vanto».

Nel corso del workshop, che si è articolato in un due sessioni (l'intervento dei relatori ed una tavola rotonda la mattina, un'assemblea dei soci nel pomeriggio), alla presenza dei Dsga aderenti ad Aida-scuole, si è discusso anche dei carichi di lavoro e di responsabilità a cui i Direttori dei servizi generali e amministrativi sono sottoposti senza alcuna considerazione e riconoscimento sul piano professionale e poi retributivo.

Eh sì, un tempo erano definiti

genericamente «segretari». Oggi, pur avendo avuto riconosciuto nominalmente un ruolo apicale nell'amministrazione scolastica, i Dsga a livello retributivo e non giuridico continuano ad essere mortificati. Eppure in ogni istituzione scolastica di ogni ordine e grado, come figura direttiva più importante e con le maggiori responsabilità dopo il Dirigente scolastico, c'è proprio il Direttore dei servizi generali e amministrativi: un autentico «tuttofare», il cui lavoro, sempre più complesso e indefinito, risulta sempre più indispensabile.

«Duole constatare - ha spiegato la pre-

sidente di Aida-Scuole, Giuliana Sannito -, come i sindacati rappresentativi e lo stesso Miur abbiano da anni, concentrato l'attenzione al solo personale docente trascurando del tutto i Dsga, le relative problematiche ed il lavoro delle segreterie scolastiche. C'è bisogno di chiarezza: siamo o non siamo Direttori? Perché lo siamo per le responsabilità e non a livello di riconoscimento professionale e retributivo?».

Durante della tavola rotonda, diversi sono stati anche gli interventi dei Dsga presenti e provenienti da istituti scolastici dell'intera Puglia e non solo. Evidente, attraverso le parole di tutti, il livello di esasperazione oramai intollerabile da parte dell'intera categoria, con punte di vera e propria disperazione. «Prendiamo di avere più considerazione per il nostro ruolo, sempre più bistrattato», ha concluso Giuliana Sannito.



